



Società & Costume

arte, spettacoli, cultura

” Al Senatore e Armatore, il sindaco di Ischia, Enzo Ferranidno, ha consegnato la civica benemerenzza del Comune di Ischia, quale “riconoscenza della comunità per aver contribuito allo sviluppo dell’isola”

“Il mare dentro”, Salvatore Lauro presenta il suo libro autobiografico

Ugo De Rosa

Senatore e armatore. Fìglio d’arte sulle vie del mare e protagonista di una lunga parentesi politica ischitana, Salvatore Lauro ha presentato il suo libro autobiografico “Il mare dentro-Dalla dolce vita alla tempesta perfetta” e ha ricevuto dal sindaco di Ischia, Enzo Ferrandino la “benemerenzza civica” del comune di Ischia manifestandogli la riconoscenza della comunità per aver contribuito allo sviluppo dell’isola.

Sabato 26 ottobre, in sala consigliere ad Ischia, si sono riuniti gli amici di sempre del Senatore che hanno partecipato alla presentazione del lavoro edito da “Rubbettino” editore moderato da un semplice collaboratore di un quotidiano regionale.

“Il mare dentro-Dalla dolce vita alla tempesta perfetta”, con la prefazione di Edward Luttwak, racconta di aneddoti biografici, mescolandoli ad un’analisi politica e sociale sul presente e sul futuro, e ricostruendo così la storia di Ischia e dell’intero Paese, partendo dagli anni Sessanta.

Tra i diversi interventi alla pre-

sentazione, c’è da evidenziare quello di Tonino Baiocco, che ha vissuto gli anni della Dolce Vita ischitana, l’isola diventa una metafora: luogo di accoglienza di alcuni dei più grandi protagonisti del mondo industriale e artistico del tempo, assurge a simbolo di un’Italia felice e speranzosa. Lauro attraversa gli anni della giovinezza e quelli con la speranza di partecipazione politica realizzata da parte di chi desiderava contribuire al cambiamento del Paese e raggiungendo l’elezione con Forza Italia al Senatore della Repubblica. “Il mare dentro” è anche il racconto di un’isola che ha fatto i conti con la distruzione del paesaggio causata dalle frane e oggi diventa il luogo per avviare una riflessione sulla ricostruzione del Paese.

Il libro, scritto come promemoria per i nipoti, racconta di come il territorio può essere un valore aggiunto, e si presenta come una risposta a quanti si chiedono quale possa il domani della nostra Ischia. Una impostazione coerente con quanto Salvatore Lauro ha sempre creduto. Una sfida ad accettare il cambiamento e di affrontarlo con le armi che la tecnologia del oggi e del domani offrono.

“Sono io a ringraziare Ischia” ha detto il Senatore dopo che il Sindaco di Ischia gli ha con-

segnato l’attestato di benemerita cittadinanza e poi ha aggiunto “Ai giovani dico: nessuno vi regalerà niente, il futuro è nelle vostre mani”.

SALVATORE E L’ACQUA DI PRUA

di Giuseppe Mazzella

Salvatore Lauro, 73 anni, capitano di lungo corso diplomatico a Procida all’istituto nautico Caracciolo, uno dei più antichi d’Italia, armatore della seconda generazione iniziata dal comm. Agostino Lauro, padre di Salvatore e pioniere delle vie del mare per i collegamenti tra le isole di Ischia e Procida e Napoli e di Ischia con Capri, già consigliere comune di Ischia e senatore della Repubblica per due legislature ai primi del 2000, ha scritto un libro di memorie dal titolo significativo: “Il mare dentro. Dalla dolce vita alla tempesta perfetta” (Rubbettino 2024) presentato nella sala consiliare del Comune di Ischia. Avrei voluto intervenire attaccando con una simpatica osservazione dell’ammiraglio Natale Proto: “Ormai abbiamo più scia di poppa che acqua di prua” nella nostra navigazione della vita. Salvatore - mentre si sofferma sul lungo cammino della sua vita così piena di impegni e di conquiste - non abbandona la spe-

ranza: l’acqua di prua. Abbiamo l’impegno di lasciare un mondo migliore ai nostri figli ed ai nostri nipoti. Quindi pone sul tappeto, attraverso la sua vita e la sua opera nel solco di suo padre, il problema del “passaggio generazionale delle imprese e degli imprenditori che hanno creato in 70 anni lo sviluppo di Ischia, esempio emblematico del miracolo economico italiano e pone sullo stesso livello l’urgenza per Ischia di” fare sistema di sé stessa”. Due punti chiave sui quali puntare la prua della nave senza avere nostalgia della scia di poppa. I tempi del miracolo economico sono finiti. Oggi abbiamo il dovere di difendere lo sviluppo economico e di accrescere lo sviluppo sociale. È un impegno che coinvolge tutti e soprattutto gli amici de “il continente” che hanno lanciato con “il manifesto per casamicciola che è ischia” del 2024 il dovere della coesione economica e sociale dell’isola d’ischia politicamente obsoleta con la divisione in sei comuni ma economicamente matura con 3mila imprese e 10mila lavoratori del turismo pur ferita dalle tragedie di casamicciola del 2017 e del 2022. L’attualità è un piano complessivo di nuovo assetto territoriale ed una via maestra per l’unità.

www.ildispari.it



RUBBETTINO

Quotidiano

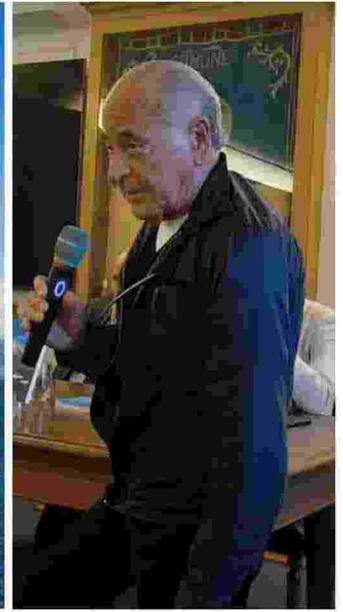
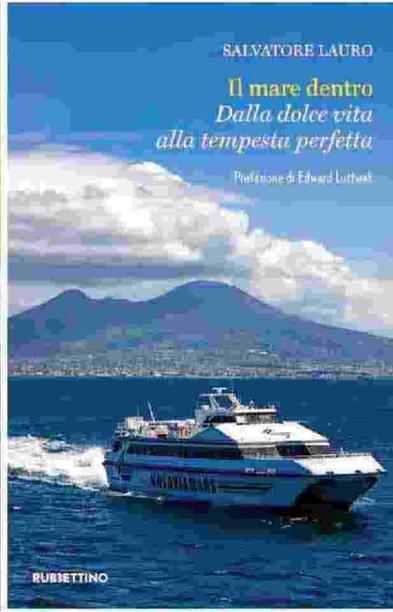
02-11-2024

Pagina 8

Foglio 2 / 2



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833